

IL BORGO MEDIEVALE DI CASTEL FOCOGNANO MEDIEVAL VILLAGE OF CASTEL FOCOGNANO



Castel Focognano compare per la prima volta nella documentazione scritta nel 989, in un contratto di vendita che cita come confine la "via pubblica da Monte Focognano", toponimo che non implica in questa forma l'esistenza del castello e neanche di un abitato; bisogna attendere il 1022 per trovare nelle fonti scritte la prima attestazione esplicita del *castrum*: un diploma dell'imperatore Arrigo II conferma il "*Castello Foconianum*" al monastero aretino di SS. Flora e Lucilla. Un successivo diploma imperiale di Federico I attesta poi che nel 1177 il castello era ancora

annoverato tra i possedimenti del detto monastero.

Le fonti scritte hanno poi occasione di occuparsi abbondantemente di Castel Focognano nei primi decenni del secolo XIV: nel 1322, il vescovo di Arezzo Guido Tarlati, dopo sei mesi d'assedio, prese il castello «per sorpresa, mediante un cammino sotterraneo, atterrandone le mura e ogni sorta di fortificazione», come sostiene il Repetti, o «per tradimento», come sostiene il Villani: «i Fiorentini, durante l'assedio, essendo stati richiesti di aiuto, vi mandarono, cento cavalieri; ma mentre essi facevano l'apparecchiamento d'oste [...], il Vescovo, per tradimento ordito dal Pievano a servizio dei signori assediati, ebbe a patti il castello [...], e [...] il fece tutto ardere e poi diroccare sino alle fondamenta». Le terribili distruzioni subite dal castello in questa occasione sarebbero all'origine anche del nome stesso del centro, secondo la relazione del *maire* di Castel Focognano, richiesta dall'amministrazione napoleonica nel 1809, il quale però ammette anche che il castello si chiamava così anche prima: «Da un incendio si pensa abbia preso il nome di Castel Focognano, nome però che aveva anche prima di quello dopo il 1320, non essendo fuori di probabilità che ne soffrisse un altro precedente». L'origine del toponimo è in realtà da ricondurre più probabilmente alla toponomastica prediale romana, quella che si origina da un nome di persona latino, reso aggettivo mediante il suffisso "-ano", indicante la proprietà di un fondo agricolo: per il Soderi, il nome personale in questione dovrebbe essere *Voconius*, per il Pieri, *Falconius*.

Sul monumento funebre di Guido Tarlati nella cattedrale aretina, che celebra il vescovo ricordando i castelli da lui conquistati, una formella raffigura Castel Focognano **A**: l'immagine ci mostra una cerchia muraria esterna tendenzialmente circolare che racchiude un'altra cinta intervallata da torri. Successivamente, come riferisce il Repetti, «vi mantenne signoria dopo il Tarlati il vescovo Buoso degli Ubertini» e, dopo il trattato del 1353 con la Repubblica fiorentina, la famiglia guelfa dei Giannellini.

Al 1385 risale poi la sottomissione a Firenze e al 1404 l'istituzione della podesteria di Castel Focognano, che ha prodotto effetti anche nella situazione amministrativa attuale: il comune di Castel Focognano porta ancora questo nome nonostante il trasferimento del capoluogo a Rassina nel 1778.

A proposito della struttura materiale del castello e delle testimonianze archeologiche, architettoniche e storico-artistiche, un'ipotesi di itinerario di visita del centro può prendere avvio proprio dal palazzo podestarile (ora canonica) e dall'adiacente "loggetta" **B**, l'una esempio eccellente di architettura e anche di scultura del primo Quattrocento, con le eleganti colonne e gli stemmi, l'altro testimone dei secoli successivi, di nuovo anche attraverso il bel campionario litico riferito all'araldica podestarile, che attesta anche famiglie fiorentine importanti e famose tra quelle che ebbero incarichi amministrativi a Castel Focognano.

Questo complesso architettonico è il cuore del centro, insieme alla chiesa di San Giovanni Evangelista **C**, giuntaci nella versione successiva ai restauri sette-ottocenteschi, ma già attestata nel castello dalla seconda riscossione delle *Rationes Decimarum* (1278). Passando dal cuore del centro alle sue fortificazioni esterne, di queste si sono conservate importanti testimonianze materiali, come quella struttura che è forse il simbolo stesso di Castel Focognano: la torre poligonale, in cui ha attualmente sede il Centro di Documentazione sulla Cultura Rurale del Casentino, facente parte della rete ecomuseale. Si tratta di una

Testimonianze storiche e archeologiche nel territorio di Castel Focognano Historic relics and archeological finds in the Castel Focognano area

 Castel Focognano was first mentioned in a contract written in 989. It reads that a 'public road from Mount Focognano' was to be considered one of the property lines. This isn't a proof the castle or the village had already been built though. As a matter of fact written sources first mention a 'castrum' in 1022 only. It is a diploma signed by Emperor Arrigo II entrusting the '*Foconianum Castle*' to the Saint Flora and Lucilla monastery in Arezzo. Later, in a 1077 diploma signed by Emperor Frederick I it is stated the castle is still a property of the above mentioned monastery.

In the early XIV century Castel Focognano is mentioned in other several written sources too. In 1322 the Bishop of Guido Tarlati besieged the castle for six months. According to Repetti the Bishop was able to conquer it using an underground tunnel so to avoid its defensive walls. Villani wrote a traitor helped the Bishop from Arezzo to break into the castle to then destroy it. In 1809 the French mayor of Castel Focognano wrote the terrible fate suffered by the castle is at the very origin of its name. In the same document he has to admit that the name of the castle has always been the same though. Its toponym has probably Roman origins, linked to Latin people's names such as *Voconius*, according to Soderi, or *Falconius*, according to Pieri.

Tarlati's tomb inside the cathedral of Arezzo is decorated with panels representing the castles he conquered and one of them is dedicated to Castel Focognano **A**. Repetti wrote that after the death of Tarlati, Bishop Buoso degli Ubertini ruled over the area. In 1353 a treaty with the Republic of Florence was signed, thus Castel Focognano was under the rule of the Giannellini, a Guelf family. In 1385 Castel Focognano became part of the Florentine territories and in 1404 a 'podesta' was appointed, creating what still is the municipality of Castel Focognano. Since 1778 Rassina has been its administrative centre though.

Some of its defensive walls still survive today together with its most symbolic architectural structure, the polygonal tower. The latter hosts the Centro di Documentazione sulla Cultura Rurale of the Casentino area. Inside the walls you can see the palace of the 'podesta' (today a rectory) and the nearby "loggetta" **B**. One is an excellent example of early 1400s architecture, decorated with valuable columns and coat of arms, the other still retains a series of important coat of arms of the podesta's families. The Church dedicated to Saint John the Baptist **C** underwent restoration works in the 1700s-1800s even though it was first mentioned in the castle's *Rationes Decimarum* in 1278.

torre a sei lati; il settimo è chiusura moderna per rendere abitabile quella che doveva essere in origine una torre limitanea aperta nel lato interno, espediente difensivo tipico dell'architettura militare medievale che aveva il vantaggio di rendere la torre utile ed efficace contro un attacco esterno, ma inservibile militarmente contro l'interno. La torre si conserva in altezza per undici metri circa e si restringe progressivamente verso l'alto; presenta una sola apertura: una feritoia circolare sul lato nord. Le murature sono un'opera "a sacco" con cortine di blocchi di arenaria e calcare disposti in filari orizzontali e paralleli; i conci delle angolate sono di maggiori dimensioni e presentano una più accurata lavorazione.

Testi di: Riccardo Bargiacchi



Disegni di / drawings by Umberto Donati



Foto di / photo by Claudio Sassoli



LEGENDA

ITINERARIO TRA CHIESE E CASTELLI NEL TERRITORIO DI CASTEL FOCOGNANO
ROUTE AMONG CASTLES AND CHURCHES OF THE CASTEL FOCOGNANO AREA

- 1 Torre e Borgo medievale di Castel Focognano
Tower and the medieval village of Castel Focognano
- 2 Altare Alto-Medievale (Loc. Cerreto)
High-Medieval Altar (Loc. Cerreto)
- 3 Ruederi insediamento medievale fortificato (Loc. Civitella Secca)
Ruins of medieval settlement for fortified (Loc. Civitella Secca)

ALTRI LUOGHI D'INTERESSE
OTHER SIGHTS OF THE AREA

- 4 Ara etrusca e Pieve Romanica di Socana
Etruscan altar and Romanesque church of Socana
- 5 Chiesa di SS. Flora e Lucilla a Carda
Church of SS. Flora and Lucilla in Carda

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.casentino.toscana.it/ecomuseo
(sez. percorsi ed itinerari)

FOR MORE INFORMATION
www.casentino.toscana.it/ecomuseo
(section: routes and itineraries)

-  Bachecca informativa
Information board
-  Pannello informativo
Information panel
-  Centro di Doc. sulla Cultura Rurale del Casentino (Ecomuseo del Casentino)
Documentation Centre on the Rural Culture of Casentino



EcoMuseo
del Casentino

TRA CHIESE E CASTELLI
AMONG CASTLES AND CHURCHES

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



REGIONE
TOSCANA



COMUNE DI
CASTEL FOCOGNANO

Pro-Loco
Castel Focognano



© DE grafica



Disegno di / drawing by Umberto Donati

Castel Focognano, su un rilievo di 457 m s.l.m. lambito dal corso del torrente Soligginne, è al centro di una conca che si allarga tra le propaggini del massiccio del Pratomagno ai piedi dalle alture di Poggio Civitella (916 m s.l.m.), Poggio Violina (801 m s.l.m.), Poggio della Ripa (655 m s.l.m.). Testimonianze materiali della Preistoria si individuano nel territorio comunale oltre i limiti della conca al centro dell'interesse della presente indagine, a Carda (Carta Archeologica) e Tulliano (Stoddart). Più abbondanti le attestazioni archeologiche relative al successivo periodo etrusco, a partire da quello che è il principale monumento etrusco casentinese, che si colloca più ad est dell'area considerata ma che è obbligo menzionare per un inquadramento storico del territorio al tempo degli Etruschi; ci riferiamo ovviamente all'ara etrusca arcaica e alla scalinata di accesso al tempio coevo, rinvenuti dietro l'abside della pieve tra il 1969 e il 1973, durante i lavori di ripristino delle strutture della chiesa, nel sito di Pieve a Socana, importante incrocio stradale in tutte le epoche. Durante gli scavi sono venute alla luce anche pregevoli antefisse fittili arcaiche "a testa di Menade", nonché antefisse "a testa di Minerva" relative alla ricostruzione ellenistica del tempio. "Socana" è anche toponimo interessante dal punto di vista dell'analisi della presenza etrusca nel territorio comunale e nel Casentino in generale e dovrebbe derivare dal nome di persona etrusco "Saucni"; non meno importante il toponimo dell'attuale capoluogo del comune: "Rassina" potrebbe addirittura derivare dall'etnico stesso del popolo etrusco ("Rasna"), configurandosi come un toponimo tipicamente limitaneo, nel senso che potrebbe segnare il punto di confine settentrionale di quella parte di Casentino direttamente controllata dagli Etruschi. Il periodo romano è anch'esso ben testimoniato dalla toponomastica, principalmente di origine prediale romana, a partire proprio dal nome stesso di Castel Focognano: *Foconianus*, corruzione di (*fundus*) *Voconianus*, dal nome di persona *Voconius* o *Veconius*. Non mancano inoltre testimonianze archeologiche del periodo romano nel territorio considerato, come i ritrovamenti del Gruppo Archeologico Casentinese presso Casa Nova. Per quanto riguarda l'Alto Medioevo, un buon punto di partenza per la ricostruzione storica ci è di nuovo offerto dalla toponomastica proprio all'interno del territorio considerato: il toponimo Poggio Civitella rientra in una casistica relativa alla presenza longobarda. Come evidenziato da Fatucchi, l'invasione longobarda in Casentino proveniva da nord-ovest, dalla Consuma e da Montemignaio, e, dopo il superamento di più settentrionali linee di difesa bizantine, proseguì in quella direzione facendo probabilmente della fortificazione di Civitella Secca una delle roccaforti da cui dirigere l'avanzata. Se la toponomastica ci porta ad una cronologia altomedievale, le testimonianze archeologiche nel sito ci parlano di un periodo successivo, del periodo dell'incastellamento, dei secoli XI-XIII: le strutture conservatesi sulla cima di Poggio Civitella, crollate, interrato e coperte di vegetazione, sono compatibili, per quanto è dato vedere, con le tipiche strutture castrensi dei secoli centrali del Medioevo, per esempio per quanto riguarda le mura di cinta con conci bugnati e la struttura interpretabile come cisterna. L'altro principale castello del territorio analizzato è quello di Castel Focognano: è uno dei castelli più antichi del Casentino, attestato fin dal 1022, e, tra le modifiche successive (alcune comunque medievali come quelle del primo periodo podestarile), conserva intatta la propria struttura, almeno come impatto visivo

generale: oltre all'imponente residuo di torre limitanea poligonale, è infatti possibile intuire l'andamento del circuito murario esterno, ricalcato da quello delle abitazioni del centro storico, e la tipica forma piramidale, coronata però non dalla torre principale che è andata perduta, ma dal campanile della chiesa di San Giovanni. A proposito di chiese, oltre il limite orientale del territorio analizzato, torniamo a considerare in conclusione il centro di Pieve a Socana, concentrando questa volta più sulla prima parte del toponimo che sulla seconda: se "Socana" richiama infatti la toponomastica etrusca, "Pieve" ci riporta al periodo medievale, in cui qui fu edificata la pieve di Sant'Antonino, che ci è giunta, seppur ridotta nelle proprie dimensioni (come si intuisce dall'evidente arretramento della facciata), nella versione romanica di una chiesa in realtà più antica, della quale i citati scavi dell'inizio degli anni '70 hanno permesso di ricostruire la planimetria, identica a quella dell'edificio successivo, ma triabsidata. Proprio all'interno del territorio considerato, oltre alla citata chiesa di Castel Focognano, si trovavano anche chiese minori in gran parte scomparse: San Michele Arcangelo a Cerreto, San Martino di Rapille, Sant'Andrea della Lama, San Lorenzo di Croce, San Bartolomeo della Greta, San Biagio della Pretella, San Giovanni Evangelista di Castel Focognano, Santa Maria e l'Oratorio di San Michele Arcangelo.

 Soligginne creek flows through Castel Focognano, which is located 457 m AMSL, at the very centre of a valley surrounded by some of the high grounds of the Pratomagno: Poggio Civitella (916 m AMSL), Poggio Violina (801 m AMSL), and Poggio della Ripa (655 m AMSL). The municipality, and the two areas interested in our research project in particular, Carda and Tulliano, is rich in prehistoric and Etruscan finds. At Pieve a Socana you can see the most important Etruscan monument ever found in the Casentino area. Pieve a Socana is located east of the area we are more interested in but we have to mention the Etruscan altar and the stairs to access the temple dating back to the same period. They were both found, behind the apse, between 1969 and 1973. "Socana" is also an interesting Etruscan toponym and we believe it originates from the Etruscan name "Saucni". Equally interesting is the toponym of the administrative centre; "Rassina". It could originate from the very name of the Etruscan population, "Rasna". Roman presence is proved by toponymies as well. An example is the very name of Castel Focognano: *Foconianus* from the name *Voconius*.

The Gruppo Archeologico Casentinese was able to dig out archaeological finds dating back to Roman times at Casa Nova too. Poggio Civitella's toponym refers to the Lombard presence in the area during the Early Middle Ages even though archaeological finds date back to a later period (XI-XIII centuries). The castle at Castel Focognano was studied too. It's one of the most ancient castles of the Casentino, first mentioned back in 1022, and in spite of several restoration works its original structure can still be seen together with its polygonal tower.

Among the religious buildings in the area we chose Pieve a Socana, "Socana" refers to an Etruscan toponym while "Pieve" is related to the middle ages, when the church dedicated to Sant'Antonino was built. What we can see today is the Romanesque church. As digs establish it was built on top of a most ancient, three apses church. In the area we can also find less important churches of which, unfortunately, there is not much left: San Michele Arcangelo at Cerreto, San Martino at Rapille, Sant'Andrea at Lama, San Lorenzo at Croce, San Bartolomeo at Greta, San Biagio at Pretella, San Giovanni Evangelista at Castel Focognano, Santa Maria and the oratory of San Michele Arcangelo.

Testi e foto di: Riccardo Bargiacchi



LEGENDA

-  Bachecca informativa
Information board
-  Pannello informativo
Information panel
- 

Centro di Doc. sulla Cultura Rurale del Casentino (Ecomuseo del Casentino)
Documentation Centre on the Rural Culture of Casentino

ITINERARIO TRA CHIESE E CASTELLI NEL TERRITORIO DI CASTEL FOCOIGNANO
ROUTE AMONG CASTLES AND CHURCHES OF THE CASTEL FOCOIGNANO AREA

- 1 Torre e Borgo medievale di Castel Focognano
Tower and the medieval village of Castel Focognano
- 2 Altare Alto-Medievale (Loc. Cerreto)
High-Medieval Altar (Loc. Cerreto)
- 3 Ruederi insediamento medievale fortificato (Loc. Civitella Secca)
Ruins of medieval settlement for fortified (Loc. Civitella Secca)

ALTRI LUOGHI D'INTERESSE
OTHER SIGHTS OF THE AREA

- 4 Ara etrusca e Pieve Romanica di Socana
Etruscan altar and Romanesque church of Socana
- 5 Chiesa di SS. Flora e Lucilla a Carda
Church of SS. Flora and Lucilla in Carda

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.casentino.toscana.it/ecomuseo
(sez. percorsi ed itinerari)
FOR MORE INFORMATION
www.casentino.toscana.it/ecomuseo
(section: routes and itineraries)

